

# L'apicoltura nel Canton Ticino e la Società ticinese di apicoltura

Lavoro scritto per il Corso Direttori di Scuola Media e di Ginnasio, Flavio Bernardi, Estate 1981

## L'apicoltura alla scuola Magistrale di Locarno

Durante l'ultima guerra, quale studente presso la Scuola Magistrale cantonale, ebbi l'occasione di imparare le prime nozioni di apicoltura. Erano quelli anni difficili per la nostra economia, come ognuno sa e il direttore della Scuola, prof. Calgari, oltre a far coltivare l'orto annesso al convitto e un campo di mais a Gordola (lo aveva affittato dall'allora ispettore scolastico prof. Lanini) aveva acquistato due arnie con due popoli di api e le aveva fatte posare nel frutteto prospiciente l'istituto. Primo esperto di apicoltura fu il maestro Celestino Minoli, allora presidente della sezione bellinzonese di apicoltura e poi presidente cantonale.

Non erano molti, in vero, gli allievi che si avvicinarono all'apicoltura, ma qualcuno diventò apicoltore, tra questi anche chi scrive queste notizie.

La nostra classe comprendeva 17 allievi maschi in prima, e altrettante ragazze. Ma i corsi di apicoltura vennero tenuti solo per i maschi.

Finita la guerra e abbandonato il piano Wahlen, anche l'apicoltura non trovò più posto presso le attività agricole della Scuola.

I tempi erano cambiati.

*A conclusione del Corso Direttori di Scuola Media e di Ginnasio del Canton Ticino, il Dott. Flavio Bernardi presenta una tesi in Storia dal titolo: "L'apicoltura nel Canton Ticino e la Società ticinese di Apicoltura".*

*La scelta di presentare questo lavoro in Storia è motivata dal fatto che la prima parte del lavoro è volta a illuminare le passate vicende e i precedenti del problema scelto. Per la precisione, il primo e il secondo capitolo trattano, rispettivamente, delle più antiche testimonianze (altomedievali) sull'apicoltura ticinese, nonché della storia ticinese di Apicoltura a partire dalla sua fondazione, e cioè dall'inizio di questo secolo.*

*Sarebbe tuttavia un far torto al lavoro del Dott. Bernardi il considerarlo soltanto un saggio di ricostruzione storica. Si tratta, al contrario, di una esposizione complessiva dei diversi aspetti di questa attività, condotta con la competenza e la passione di persona che all'apicoltura e ai suoi problemi ha dedicato per anni tempo e attività, vivendone le vicende in prima persona e da posizioni di responsabilità. Vengono così offerte al lettore trattazioni sintetiche ma documentate ed efficaci dei più importanti aspetti e problemi del tema scelto: da quelli economici a quelli tecnologici, da quelli commerciali a quelli giuridici e merceologici. Su alcuni di questi progetti, chi scrive non può non confessare la propria incompetenza specifica. Può tuttavia testimoniare dell'interesse e della piacevolezza del lavoro, leggibile con utilità non solo dagli addetti del lavoro, ma anche da chi sia pressoché profano rispetto al tema qui trattato.*

*Si è già segnalato che uno dei pregi del lavoro è il suo approccio "interdisciplinare" o, se si preferisce, la sua capacità di cogliere e presentare i vari aspetti del problema. Giova inoltre alla leggibilità del lavoro il tipo di "impaginazione" scelto, che alterna ai testi riproduzioni di documenti (spesso curiosi e interessanti), illustrazioni, schemi e diagrammi, statistiche.*

*In sintesi, si tratta di un lavoro originale e certamente meritevole di ampio elogio.*

Bologna, gennaio 1982 Gianni Sofri

